



Missionari Servi dei Poveri

Opus Christi Salvatoris Mundi

P. Walter Corsini, msp
P.O. BOX 907
Ciudad de los Muchachos
ANDAHUAYLILLAS – PERÚ
VICARIOGENERALMSP@GMAIL.COM
Web: www.msptm.com

Andahuaylillas, 19 marzo 2024
Solennità di San Giuseppe

Cari amici, *laudetur Jesus Christus.*

Vi invio questa lettera nel giorno della solennità di San Giuseppe, l'uomo giusto, che per noi rappresenta il modello del servo fedele che si lascia coinvolgere totalmente nel progetto di Dio, mettendo a disposizione le sue qualità e, soprattutto, la sua fiducia affinché ciò che è umanamente impossibile diventi – miracolosamente - realtà, grazie all'intervento divino.

Ogni Missionario Servo dei Poveri coltiva nel suo cuore una speciale devozione allo Sposo di Maria, contemplando le meraviglie che Dio opera a favore dei tanti poveri che incrociamo attraverso il servizio offerto dalle nostre umili persone.

La celebrazione dell'evento pasquale, ormai prossima, ci riempie di entusiasmo missionario facendo risuonare nel nostro cuore l'invito del Signore Risorto ad “andare in tutto il mondo e annunciare il Vangelo” (cf Mt 28,19).

Tale mandato del Signore infonde rinnovato vigore al lavoro che svolgiamo nei villaggi più remoti della Cordigliera Andina, sia con le missioni permanenti delle nostre Suore MSP, sia con le visite settimanali che i Padri e i Fratelli MSP compiono nei borghi lontani, sia ancora con le missioni straordinarie che le Suore MSP organizzano al fine di raggiungere località molto raramente visitate da qualche sacerdote.

È un mandato che modella ogni giorno il servizio svolto dai nostri sacerdoti nell'amata terra cubana: la loro creatività apostolica, nell'assistenza spirituale e materiale a tante famiglie bisognose, sta favorendo la maturazione di comunità cristiane che alimentano la propria fede con la frequenza ai sacramenti e concretizzano l'amore cristiano nel sostegno reciproco.

Questo mandato ci fa raggiungere anche l'amata terra messicana dove le nostre Suore MSP, insieme con una delle coppie missionarie MSP, sostengono l'immenso sforzo apostolico necessario per portare il Vangelo alle periferie della città di Guadalajara.

Con lo stesso entusiasmo, il mandato missionario si trasforma nel lavoro quotidiano necessario a programmare e realizzare i progetti educativi delle nostre scuole e laboratori, dove ogni giorno vengono accolte centinaia di bambini, ragazzi e ragazze, appartenenti a famiglie bisognose, che trovano gratuitamente la possibilità di studiare e formarsi professionalmente.

Il mandato assume anche i toni della dedizione materna e paterna verso i bambini ospitati nelle nostre Case, molti dei quali feriti dalle situazioni familiari o abbandonati dai genitori. Molti di questi bambini hanno il corpo segnato da gravi malattie che richiedono una dedizione totale da parte delle Suore Missionarie Serve dei Poveri; essi costituiscono, come più volte ci ha ricordato padre Giovanni, quei doni che il Signore ci invia per contemplare in loro Cristo stesso che continua a soffrire e, misteriosamente, ci danno forza perché ci svelano il significato misterioso della sofferenza.

Il mandato missionario sostiene e corrobora anche quei giovani, fratelli e sorelle, che, nelle nostre case di formazione, si preparano con diligenza e fervente desiderio a servire i più bisognosi.

È un mandato che continua a interpellare tanti giovani e tante coppie giovani, toccati dal nostro carisma, che sentono nel cuore il desiderio di mettere i propri talenti e il proprio tempo al servizio degli altri, unendosi alle nostre Fraternità missionarie di Fratelli, Sorelle e Famiglie.

Ci entusiasma, inoltre, scoprire che tale mandato missionario è contagioso e ci coinvolge tutti, anche voi. Ed allora, il nostro pensiero vola subito verso le vostre case: come sarebbe possibile, infatti, realizzare tutte le meraviglie che abbiamo appena cercato di descrivere, senza il vostro sostegno e i vostri sacrifici? L'affetto che con perseveranza ci dimostrate con il vostro sostegno spirituale e materiale ci permette di realizzare diversi progetti e, soprattutto, il progetto numero uno, cioè garantire ogni giorno l'apertura delle nostre case, missioni e scuole, permettendo ai tanti bambini, che la Divina Provvidenza pone sul nostro cammino, di essere accolti, nutriti, educati, formati, curati.

A volte, quando raccontiamo di essere nati con un carisma che fa della fiducia nella Divina Provvidenza il pilastro su cui poggiare, molti ci guardano con espressione dubbiosa. Ma noi vogliamo che la stessa fiducia in San Giuseppe, Padre della Provvidenza, che ha guidato i passi di Padre Giovanni, continui ad essere l'anima del nostro stile missionario, avendo sperimentato che, se rimaniamo fedeli al servizio dei più poveri, la Divina Provvidenza si fa presente.

È con questa fiducia che vi incoraggiamo a proseguire con entusiasmo nell'avventura dell'aiuto ai poveri, sapendo che è il Signore stesso che continua a bussare alle nostre porte per ricordarci che *«qualunque cosa abbiamo fatto a uno di questi piccoli fratelli, è a Lui che l'abbiamo fatto»* (cf Mt 25,40). Non stancatevi di coinvolgere il maggior numero di persone in questo cammino, con tutte le iniziative che la creatività del vostro cuore vi suggerisce: promuovere incontri

missionari, animare gruppi di sostegno, invitare i giovani a farci visita, organizzare viaggi per visitare anche voi personalmente le nostre missioni.

Sono tante le sfide che la missione ci riserva e desideriamo affrontarle insieme con voi.

Fin da ora vi assicuro la preghiera quotidiana di tutti noi, così come dei bambini e dei poveri che accogliamo, per voi e le vostre famiglie, chiedendo a San Giuseppe una speciale protezione per le vostre case.

Interceda Santa Maria Madre dei Poveri affinché il vostro cuore possa sperimentare pienamente i doni pasquali.

In Christo cum Maria.



*P. Walter Corsini, msp
Vicario Generale dei MSP*

Per coloro che volessero inviarci un donativo invitiamo a visitare il nostro sito
(www.msptm.com)



**Vi ringraziamo dell'aiuto che ci date
inviando questa lettera
alle persone che crediate conveniente,
collaborando così con noi anche nella sua
diffusione.**

